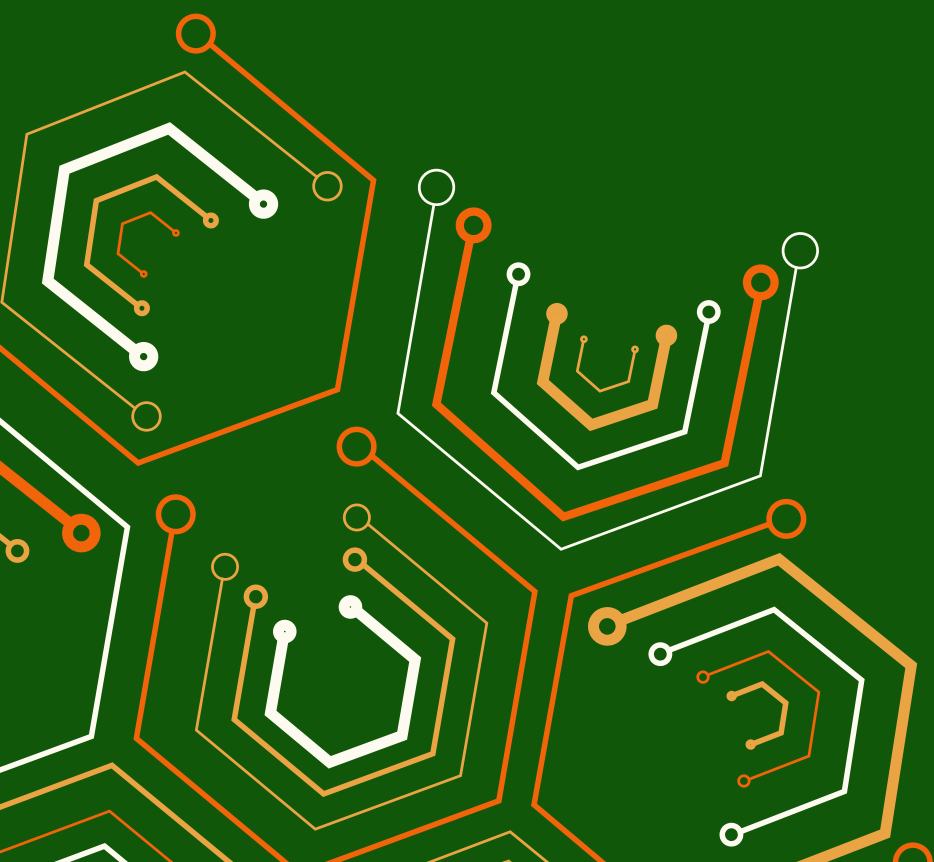


ICOM LEARNING CENTER

Guida pratica alla lettura dei CAM per gli eventi culturali

Uno strumento per gli operatori culturali



Introduzione



Negli ultimi anni il tema della sostenibilità ambientale è diventato centrale nelle politiche pubbliche, anche nel settore culturale. Gli eventi culturali – mostre, festival, rassegne, convegni e iniziative artistiche – possono generare impatti ambientali significativi legati all'uso di materiali, allestimenti temporanei, trasporti, consumi energetici e produzione di rifiuti.

Per affrontare queste criticità e promuovere modelli organizzativi più sostenibili, l'Italia ha introdotto i Criteri Ambientali Minimi (CAM) per il servizio di organizzazione e realizzazione di eventi, **adottati con il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 19 ottobre 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 2 dicembre 2022.**

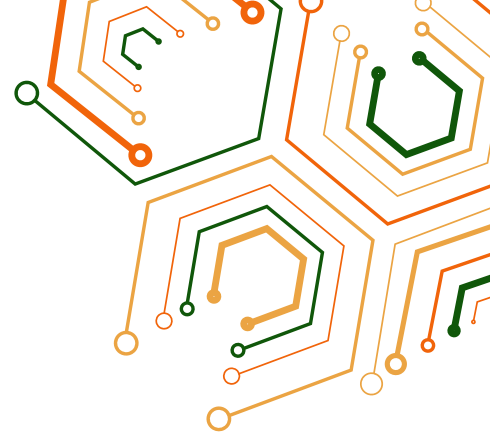
I CAM rappresentano uno strumento operativo per integrare la sostenibilità ambientale e sociale negli appalti pubblici, orientando le scelte progettuali, organizzative e gestionali verso soluzioni a minore impatto ambientale.

Questa guida nasce con l'obiettivo di facilitare la lettura e la comprensione del documento normativo, fornendo una sintesi dei principali contenuti e degli elementi più rilevanti per gli operatori culturali e per le amministrazioni pubbliche.

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono requisiti ambientali definiti dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per orientare gli acquisti e gli appalti della Pubblica Amministrazione verso soluzioni più sostenibili.

Essi fanno parte delle politiche di **Green Public Procurement (GPP)**, ovvero l'approccio che promuove l'integrazione di criteri ambientali nelle procedure di acquisto pubblico.

Cosa sono i CAM per gli eventi culturali



Nel caso degli eventi culturali, i CAM stabiliscono criteri e indicazioni per la progettazione e la gestione di eventi sostenibili, tenendo conto dell'intero ciclo di vita dei servizi e dei materiali utilizzati.

L'obiettivo è individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio che presenti le migliori prestazioni ambientali lungo tutto il ciclo di vita, compatibilmente con le condizioni di mercato e con le esigenze organizzative degli eventi.

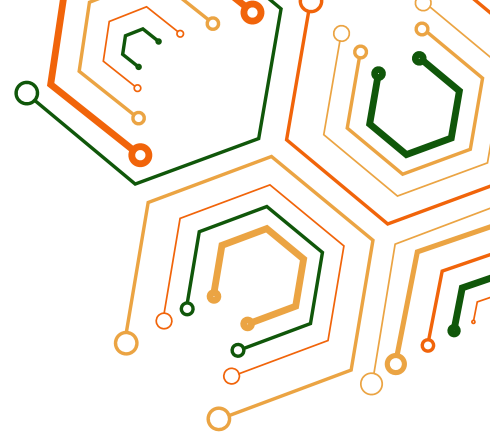
I CAM per eventi riguardano, tra gli altri, aspetti come:

- organizzazione dell'evento
- comunicazione e materiali informativi
- allestimenti e arredi
- mobilità e trasporti
- consumi energetici
- gestione dei rifiuti
- accessibilità e inclusione.

Con il decreto del 19 ottobre 2022, il sistema dei CAM è stato esteso anche al settore degli eventi culturali, riconosciuto come ambito strategico per la diffusione di pratiche sostenibili.

Questa iniziativa rientra inoltre nelle riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). In particolare, la riforma denominata "Adozione di criteri ambientali minimi per eventi culturali" mira a migliorare l'impronta ecologica degli eventi culturali attraverso l'inclusione sistematica di criteri ambientali e sociali negli appalti pubblici.

Perché una guida alla lettura dei CAM



Il documento ufficiale dei CAM per eventi è un testo normativo complesso, pensato principalmente per le amministrazioni pubbliche e per gli operatori coinvolti nei processi di appalto.

Tuttavia, molti soggetti che operano nel settore culturale – organizzatori di eventi, curatori, istituzioni culturali, fondazioni, associazioni – non hanno necessariamente familiarità con il linguaggio tecnico e con le procedure amministrative degli appalti pubblici.

Per questo motivo, la lettura del documento può risultare complessa.

Questa guida ha quindi lo scopo di:

- facilitare la comprensione della struttura dei CAM;
- evidenziare i principali contenuti e criteri;
- supportare operatori culturali e amministrazioni pubbliche nell'applicazione pratica del documento.

L'obiettivo non è sostituire il testo normativo, ma offrire uno strumento di orientamento che aiuti a individuare rapidamente i passaggi più rilevanti.

Il documento ufficiale è consultabile sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica cliccando [qui](#).

Il tema chiave: digitalizzazione e sostenibilità negli eventi culturali



La digitalizzazione rappresenta uno degli strumenti più importanti per supportare l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi nell'organizzazione degli eventi culturali.

L'utilizzo di soluzioni digitali consente infatti di ridurre il consumo di materiali, ottimizzare i processi organizzativi e migliorare l'efficienza nella gestione delle risorse, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dai CAM.

Nel documento dei CAM per eventi viene incoraggiata, ove possibile, la dematerializzazione dei processi e dei materiali informativi, promuovendo l'adozione di strumenti digitali in sostituzione di supporti cartacei o di altre soluzioni a maggiore impatto ambientale.

Comunicazione e materiali informativi

La diffusione di informazioni attraverso strumenti digitali – siti web, applicazioni, piattaforme social o QR code – consente di ridurre la produzione di materiali stampati come brochure, volantini e programmi cartacei.

I CAM incoraggiano l'uso di sistemi digitali per la distribuzione delle informazioni relative agli eventi, limitando la stampa ai casi strettamente necessari.

Biglietteria e gestione degli accessi

L'utilizzo di biglietti digitali e sistemi elettronici di prenotazione e controllo degli accessi consente di ridurre l'utilizzo di carta e di semplificare la gestione logistica degli eventi. Queste soluzioni permettono inoltre di raccogliere dati utili per il monitoraggio della partecipazione e per la pianificazione delle edizioni successive.

Il tema chiave: digitalizzazione e sostenibilità negli eventi culturali



Organizzazione e gestione dell'evento

Le tecnologie digitali possono essere utilizzate anche nelle fasi organizzative, ad esempio attraverso:

- piattaforme di videoconferenza per le riunioni operative
- strumenti digitali per la gestione dei fornitori
- sistemi di coordinamento e pianificazione delle attività.

Accessibilità e inclusione

Il digitale può inoltre favorire l'accessibilità degli eventi culturali, ad esempio attraverso:

- sottotitolazione automatica degli interventi
- servizi di traduzione o interpretariato online
- contenuti digitali accessibili per diverse tipologie di pubblico.

Per approfondire: il principio Do Not Significant Harm

Il principio DNSH (Do No Significant Harm) rappresenta uno dei pilastri delle politiche europee per la transizione ecologica e costituisce un riferimento fondamentale anche per l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi.

Introdotta dal **Regolamento (UE) 2020/852** sulla tassonomia per la finanza sostenibile, il principio stabilisce che ogni intervento finanziato con fondi pubblici, in particolare quelli legati al **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, non deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali.

Gli obiettivi ambientali individuati dall'Unione Europea riguardano in particolare:

- mitigazione dei cambiamenti climatici
- adattamento ai cambiamenti climatici
- uso sostenibile delle risorse idriche
- transizione verso l'economia circolare
- prevenzione dell'inquinamento
- tutela della biodiversità e degli ecosistemi

Nel contesto degli eventi culturali, l'applicazione del principio DNSH implica che la progettazione e la realizzazione delle attività devono essere orientate alla riduzione degli impatti ambientali, favorendo soluzioni organizzative, tecnologiche e logistiche sostenibili.

Le principali aree di intervento dei CAM



I CAM affrontano la sostenibilità degli eventi considerando l'intero ciclo di vita dell'organizzazione dell'evento: dalla progettazione iniziale fino alla fase di disallestimento e gestione dei materiali. Tra le principali aree di intervento si possono individuare:

 **Organizzazione e gestione dell'evento:** il documento prevede, tra l'altro, la nomina di un responsabile della sostenibilità, incaricato di coordinare le azioni ambientali e monitorare il rispetto dei criteri previsti.

 **Comunicazione e materiali informativi:** i CAM promuovono la dematerializzazione dei materiali informativi e la preferenza per strumenti digitali rispetto a supporti cartacei, al fine di ridurre l'uso di risorse.

 **Accessibilità e inclusione:** gli eventi devono essere progettati secondo principi di accessibilità e inclusione, favorendo la partecipazione di tutte le persone, comprese quelle con disabilità.

 **Mobilità e logistica:** particolare attenzione è dedicata ai trasporti di materiali e persone, con l'obiettivo di ridurre le emissioni e incentivare soluzioni di mobilità sostenibile.

 **Consumi energetici:** il documento promuove l'uso di tecnologie efficienti e di fonti energetiche rinnovabili per ridurre i consumi energetici legati agli eventi.

 **Gestione dei rifiuti:** grande attenzione è dedicata alla prevenzione dei rifiuti e alla promozione del riuso dei materiali utilizzati negli allestimenti e nei servizi di ristorazione.

Per approfondire: l'Universal Design

L'Universal Design è un approccio progettuale che mira a realizzare prodotti, ambienti, servizi e sistemi utilizzabili dal maggior numero possibile di persone, senza la necessità di adattamenti o soluzioni speciali. Questo approccio parte dal presupposto che la diversità delle persone – in termini di età, capacità fisiche, condizioni sensoriali o culturali – rappresenti una condizione normale della società e che la progettazione debba tenere conto di tale diversità fin dalle fasi iniziali.

Nel contesto degli eventi culturali, l'Universal Design si traduce nella progettazione di spazi, servizi e strumenti di comunicazione accessibili e fruibili da tutti, comprese le persone con disabilità o con esigenze specifiche.

Focus sugli allestimenti temporanei



Uno degli ambiti più rilevanti per la sostenibilità degli eventi culturali riguarda gli allestimenti temporanei, che spesso comportano un uso intensivo di materiali e una produzione significativa di rifiuti.

I CAM promuovono soluzioni progettuali basate sui principi dell'economia circolare, tra cui:

- progettazione modulare degli allestimenti
- utilizzo di materiali riutilizzabili
- progettazione orientata allo smontaggio e al riuso
- riduzione degli imballaggi
- riutilizzo degli allestimenti in eventi successivi.

Inoltre, il documento incoraggia la progettazione degli allestimenti secondo l'approccio del **Design for Disassembly**, che facilita lo smontaggio, il riutilizzo e il riciclo dei componenti.

Per approfondire: il Design for disassembly

Il *Design for Disassembly* è un approccio alla progettazione che prevede la realizzazione di prodotti e strutture pensati fin dall'inizio per essere facilmente smontati, riutilizzati o riciclati al termine del loro utilizzo. Nel settore degli eventi culturali, questo principio è particolarmente rilevante per quanto riguarda gli allestimenti temporanei, che spesso vengono utilizzati per periodi limitati e successivamente smantellati.

Questo approccio si basa su alcune strategie progettuali principali:

- utilizzo di componenti modulari e standardizzati
- riduzione dell'uso di collanti e sistemi di fissaggio permanenti
- scelta di materiali facilmente separabili
- progettazione di strutture riutilizzabili in contesti differenti

Nel quadro dei CAM per eventi culturali, il Design for Disassembly rappresenta uno degli strumenti chiave per promuovere modelli di economia circolare, riducendo l'impatto ambientale degli allestimenti e favorendo una gestione più sostenibile delle risorse.

Criteri obbligatori e criteri premianti



All'interno del documento CAM si distinguono due categorie principali di criteri:

Criteri obbligatori

Sono i criteri che devono essere necessariamente inseriti nella documentazione di gara quando la Pubblica Amministrazione affida servizi di organizzazione di eventi.

Criteri premianti

Sono criteri che possono essere utilizzati per attribuire punteggi aggiuntivi nella valutazione delle offerte, incentivando soluzioni progettuali particolarmente innovative o sostenibili.

Questo sistema consente di promuovere progressivamente pratiche più avanzate in materia di sostenibilità, senza penalizzare operatori che si trovano in una fase iniziale di transizione.

Implicazioni per la Pubblica Amministrazione

Per le amministrazioni pubbliche, l'introduzione dei CAM comporta la necessità di integrare criteri ambientali e sociali nelle diverse fasi di progettazione e gestione degli eventi.

In particolare, le stazioni appaltanti devono:

- inserire i criteri ambientali minimi nei documenti di gara;
- verificare il rispetto dei criteri durante l'esecuzione del contratto;
- monitorare le prestazioni ambientali degli eventi.

L'applicazione dei CAM negli appalti pubblici è prevista dal Codice dei contratti pubblici, che richiede alle amministrazioni di contribuire agli obiettivi ambientali attraverso l'inserimento dei criteri ambientali minimi nei bandi di gara.

Il Responsabile della sostenibilità dell'evento



Tra i criteri previsti dai CAM per l'organizzazione degli eventi è prevista la nomina di un Responsabile della sostenibilità, figura incaricata di coordinare e monitorare l'attuazione delle azioni di sostenibilità previste nella progettazione e realizzazione dell'evento. **La nomina di questa figura deve essere formalizzata dall'organizzazione responsabile dell'evento e costituisce uno degli elementi previsti nelle clausole contrattuali dei CAM.**

Il Responsabile della sostenibilità svolge un ruolo di coordinamento trasversale tra le diverse attività organizzative dell'evento, con l'obiettivo di garantire che le scelte progettuali, logistiche e operative siano coerenti con i criteri ambientali e sociali previsti dal documento.

In particolare, tra le principali funzioni possono essere individuate:

- coordinare le azioni di sostenibilità previste nella progettazione e realizzazione dell'evento;
- monitorare il rispetto dei criteri ambientali durante le diverse fasi organizzative;
- favorire la collaborazione tra i diversi attori coinvolti (organizzatori, fornitori, partner e amministrazioni);
- promuovere pratiche di gestione sostenibile, contribuendo alla riduzione degli impatti ambientali dell'evento.

Questa figura assume quindi un ruolo strategico nel trasformare gli obiettivi di sostenibilità in pratiche concrete, garantendo un approccio coordinato e sistemico alla gestione ambientale dell'evento. In generale, il responsabile della sostenibilità ha il compito di sviluppare e implementare strategie e programmi finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale delle attività organizzative e alla conformità alle normative ambientali vigenti.

Un esempio di ciclo dei CAM per gli eventi



1. PROGETTAZIONE



Responsabile della sostenibilità



Pianificazione delle azioni ambientali



Scelta della location e valutazione degli impatti



2. ORGANIZZAZIONE



Mobilità sostenibile per partecipanti e staff



Comunicazione digitale e riduzione dei materiali cartacei



Accessibilità per tutti (Universal Design)



3. ALLESTIMENTI



Design for Disassembly



Materiali riciclati e riutilizzabili



Allestimenti modulari e smontabili



4. GESTIONE DELL'EVENTO



Energia e illuminazione efficienti



Catering sostenibile



Riduzione e gestione dei rifiuti



5. POST EVENTO



Riuso dei materiali e degli allestimenti



Raccolta differenziata



Monitoraggio degli impatti ambientali

Conclusioni

I CAM per eventi rappresentano uno strumento importante per promuovere la sostenibilità nel settore culturale.

Attraverso l'introduzione di criteri ambientali e sociali negli appalti pubblici, il decreto mira a favorire la diffusione di pratiche più responsabili e a stimolare l'innovazione nel settore degli eventi.

Gli eventi culturali possono infatti svolgere un ruolo significativo non solo nella diffusione della cultura, ma anche nella promozione di comportamenti sostenibili e nella sensibilizzazione del pubblico sui temi ambientali.

In questo contesto, l'adozione dei CAM rappresenta un passo importante verso la costruzione di un modello di eventi culturali più sostenibile, inclusivo e responsabile.

